



Curia Generalizia dell'Ordine dei Minimi

Convento S. Francesco di Paola ai Monti

Piazza S. Francesco di Paola, n.10

00184 Roma

Tel. 06 4880250

e-mail: curiagenminimi@tiscali.it

Roma, 25 maggio 2010

Prot. n 1004G 397/2010

Carissimi/e,

in occasione della chiusura dell'Anno Sacerdotale credo opportuno indire in tutto l'Ordine per il prossimo 11 giugno una particolare giornata di penitenza e di preghiera per la missione pastorale del Santo Padre Benedetto XVI e per la santificazione dei sacerdoti.

L'iniziativa mi è suggerita dal nostro *peculiare carisma* e dal particolare richiamo circa la necessità della penitenza riproposta dal Papa nell'omelia pronunciata in occasione della Concelebrazione con i Membri della Pontificia Commissione Biblica lo scorso mese di aprile.

Constatando che negli ultimi tempi, da parte dei cristiani si sono messi in sordina i contenuti penitenziali evitando anche di pronunciare la parola penitenza perché troppo dura, il Papa ne richiama l'attualità alla luce degli ultimi avvenimenti. «*La penitenza - afferma il Papa - è grazia; è una grazia che noi riconosciamo il nostro peccato, è una grazia che conosciamo di aver bisogno di rinnovamento, di cambiamento, di una trasformazione del nostro essere [...] vediamo che è necessario far penitenza, cioè riconoscere quanto è sbagliato nella nostra vita, aprirsi al perdono, prepararsi al perdono, lasciarsi trasformare [...] La metanoia non è una cosa privata, che parrebbe sostituita dalla grazia, ma l'arrivo della grazia che ci trasforma*».

Queste parole del Santo Padre Benedetto XVI faranno da guida alla riflessione personale e comunitaria il giorno 11 giugno. Infatti, il "voto di vita quaresimale" se da una parte ci vede *fruitori* della "grazia" della penitenza, dall'altra ci impegna ad essere *comunicatori* di questa particolare esperienza di "grazia". La penitenza, infatti, è allo stesso tempo, premessa per accogliere la "grazia" e frutto della "grazia" che trasforma.

Riflettiamo sui contenuti spirituali della penitenza vissuta nella vita consacrata e in quella laicale. Con essa ci si impegna a: *vivere permanentemente lo spirito della quaresima nella conversione della mente, del cuore e della vita a Dio; nel dominio di sé con attenzione particolare alle necessità dei fratelli, in una più intima unione all'espiazione redentrice di Cristo.*

In comunione di preghiera, Vi saluto.

P. Francesco Marinelli
Correttore Generale

COMUNITÀ DEL I ORDINE

SEDI

MONASTERI DEL II ORDINE

SEDI

FRATERNITÀ DEL III ORDINE

SEDI